DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PROVINCIA DI MILANO

O R I G I N A L E

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI COMUNALI.

Nr. Progr. **47**

Data **28/11/2016**

Seduta NR. **7**

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione in data 28/11/2016 alle ore 21:00

*Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE NELLA SALA CONSILIARE, oggi **28/11/2016** alle ore **21:00** in adunanza PUBBLICA di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e termini previsti dalla legge vigente.*

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	*Pre.*	*Cognome e Nome*	*Pre.*	*Cognome e Nome*	*Pre.*
BIONDI SUSANNA	S	COLOMBO CARLO	S	BORSA CRISTINA	N
COVA ILARIA	S	D'ALESSANDRO ROSA	S	RIGIROLI ROBERTO	S
MILAN ANDREA	S	RIGIROLI GIOVANNI	S	LUNARDI SABRINA	S
BINAGHI FRANCESCO	S	CLEMENTI DANIELA ROSA	S		
CARNEVALI STEFANO	S	DELL'ACQUA ALDO	S		
TUNICE VALENTINA	S	RAIMONDI MARINA ROBERTA	N		
CAMPETTI PATRIZIA	S	D'ELIA PATRIZIA	S		
Totale Presenti: ***15***			*Totali Assenti:* ***2***		

Assenti Giustificati i signori:
RAIMONDI MARINA ROBERTA; BORSA CRISTINA

Assenti Non Giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

E' presente l'Assessore Esterno ZANZOTTERA MAURO.

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE DOTT. GIACOMO ANDOLINA.

In qualità di SINDACO, il Sig. BIONDI SUSANNA assume la presidenza e constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta designando a scrutatori i Consiglieri, sigg.:

, , .

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI COMUNALI.

IL SINDACO - PRESIDENTE

Introduce il punto posto all'ordine del giorno poi passa la parola all'Assessore all'ecologia arch. Mauro Zanzottera.

L'Assessore M. Zanzottera sulla scorta della documentazione agli atti, relaziona al Consiglio Comunale in merito all'argomento in oggetto.

Al termine della relazione il Sindaco- Presidente invita i Consiglieri alla discussione.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione e la proposta dell'Assessore relatore, nonché gli interventi dei Consiglieri succedutisi nel corso della discussione;

Premesso che:

L'Amministrazione Comunale nell'ambito della propria attività di programmazione a favore dei cittadini, intende intraprendere ogni iniziativa atta a stimolare l'aggregazione e la socializzazione degli stessi attraverso varie attività utilizzando al meglio tutte le strutture, gli spazi e le energie possibili sul territorio. Gli orti urbani rappresentano una delle opportunità d'aggregazione e d'attività individuale atte a stimolare la vita psico-sociale dei cittadini di Busto Garolfo;

In questo contesto l'agricoltura e l'orticoltura urbana costituiscono sempre più un valido aiuto per la soluzione di problemi alimentari ed ecologici e possono altresì concorrere, in particolare nell'area urbana, a ridurre i costi di gestione del patrimonio di verde urbano;

L'agricoltura e l'orticoltura urbana, inoltre, costituiscono un valido modello per un vivere cittadino maggiormente legato al contatto con la terra e la natura, da cui possono derivare ricadute positive nel campo educativo e di recupero di soggetti svantaggiati, insieme ai giovani, famiglie, gruppi e anziani;

Tutto ciò premesso,

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 03.03.2014, ad oggetto: "Approvazione Regolamento per l'assegnazione e la conduzione degli orti comunali" con la quale è stato approvato il Regolamento Comunale per l'Assegnazione e la Conduzione degli Orti Comunali:

Richiamata altresì la successiva Legge Regionale 1 luglio 2015, n. 18 – "Gli orti di Lombardia. Disposizioni in materia di Orti didattici, sociali periurbani, urbani e collettivi" emanata

con lo scopo di “diffondere la cultura del verde e dell’agricoltura, sensibilizzare le famiglie e gli studenti sull’importanza di un’alimentazione sana ed equilibrata, divulgare tecniche di agricoltura sostenibile, riqualificare aree abbandonate, favorire l’aggregazione sociale, nonché lo sviluppo di piccole autosufficienze alimentari per le famiglie”. La Regione intende inoltre riconoscere gli orti, così come sopra descritti, “uno strumento di riscoperta dei valori delle produzioni locali e di educazione delle nuove generazioni ai temi della sostenibilità alimentare, della promozione della biodiversità e del rispetto dell’ambiente”.

Ritenuto di adeguare il vigente Regolamento, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 03/03/2014 ai disposti di cui alla succitata Legge Regionale n. 18/2015, nonché ai principi sopra richiamati;

Visto a tal fine l’allegato schema del nuovo Regolamento per l’assegnazione e la gestione degli orti urbani, composto di n. 11 articoli, nonché dai seguenti allegati:

- Allegato A - Aree individuate da destinare ad orti didattici, orti urbani, orti sociali periurbani e orti collettivi e proposte di progetto;
- Allegato B - Abaco degli orti;
- Allegato C - Modello di richiesta orti comunali e autocertificazioni,

Ritenuto, pertanto, di approvare l’allegato nuovo Regolamento per l’assegnazione e la gestione degli orti comunali in quanto coerente con i disposti di cui alla citata Legge Regionale 01/07/2015 n. 18, nonché con i principi sopra richiamati, che annulla e sostituisce il vigente Regolamento approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 03.03.2014;

Visto il parere favorevole della Commissione Consiliare Area Assetto del territorio, riunitasi nella seduta del 18.11.2016, come da verbale depositato agli atti;

Visto il D.Lgs. n.267/00;

Vista la L. R. n. 18/2015;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dal Responsabile dell’ Area Lavori Pubblici;

Con votazione unanime favorevole, espressa per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa e all’uopo richiamati quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l’allegato “Regolamento per l’assegnazione e la gestione degli orti comunali”, composto di n. 11 articoli nonché dagli allegati:

- Allegato A - Aree individuate da destinare ad orti didattici, orti urbani, orti sociali periurbani e orti collettivi e proposte di progetto;
- Allegato B - Abaco degli orti;
- Allegato C - Modello di richiesta orti comunali e autocertificazioni,

2. di dare atto che il Regolamento di cui al sub. 1) annulla e sostituisce il Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 03.03.2014;

3. di demandare agli uffici competenti tutti gli atti conseguenti;

Allegato:

- Regolamento per l'assegnazione e la conduzione degli orti comunali

- Allegato A - Aree individuate da destinare ad orti didattici, orti urbani, orti sociali periurbani e orti collettivi e proposte di progetto;

- Allegato B - Abaco degli orti;

- Allegato C - Modello di richiesta orti comunali e autocertificazioni,

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 47 DEL 28/11/2016

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SUSANNA BIONDI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIACOMO ANDOLINA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PROVINCIA DI MILANO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

O R I G I N A L E

Numero Delibera **47** del **28/11/2016**

OGGETTO

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI COMUNALI.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:
FAVOREVOLE

Data 21/11/2016

IL RESPONSABILE DI AREA
Arch. GIUSEPPE SANGUEDOLCE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI COMUNALI

Approvato con Delibera di C.C. n …….. del …….

INDICE:

Art. I
Generalità

Art. II.
Modalità di assegnazione

Art. III.
Natura e durata della concessione

Art. IV.
Dotazione degli orti

Art. V.
Conduzione degli orti e sanzioni

Art. VI.
Colture consentite

Art. VII.
Vigilanza, supervisione e controllo

Art. VIII.
Responsabilità

Art. IX.
Cessazione della Concessione e subentro

Art. X.
Modalità di presentazione della domanda e diffusione

Art. XI.
Tempistiche per l'esecutività del presente Regolamento

Allegato A
Aree individuate da destinare ad orti didattici, orti urbani, orti sociali periurbani e orti collettivi proposte di progetto

Allegato B
Abaco degli orti

Allegato C
Modello di richiesta orti comunali e autocertificazioni

TITOLO I

AREE SOTTOUTILIZZATE

DESTINATE A

ORTI DIDATTICI, ORTI URBANI,
ORTI SOCIALI PERIURBANI URBANI E COLLETTIVI

Art.1 - GENERALITA'

1.1 Il Comune promuove la realizzazione di orti didattici, sociali periurbani, urbani e collettivi per diffondere la cultura del verde e dell'agricoltura, sensibilizzare gli studenti, le famiglie e le associazioni sull'importanza della partecipazione attiva alla cura dell'ambiente, anche attraverso la riqualificazione delle aree sottoutilizzate o abbandonate, sull'importanza dell'aggregazione sociale, di un'alimentazione sana ed equilibrata, della divulgazione delle tecniche di agricoltura sostenibile, e per favorire lo sviluppo di piccole autosufficienze alimentari per gli utenti, in osservanza alle disposizioni della Legge Regionale n. 18 del 01/07/2015;

1.2 Il Comune promuove tutte le forme di partecipazione del cittadino (direttamente o tramite associazioni) e alle attività di tutela e valorizzazione del verde mediante l'assegnazione di aree a verde urbano (aree abbandonate o sottoutilizzate) con le modalità previste dal presente regolamento;

1.3 L'individuazione delle aree sottoutilizzate o abbandonate da destinare a orti didattici, orti urbani, orti sociali periurbani, urbani e collettivi risulta dal prospetto allegato al presente Regolamento, costituente l'allegato A.
L'eventuale aggiornamento delle aree destinate ad orti rimane subordinata all'approvazione della Giunta Comunale;

1.4 Ai fini del presente Regolamento si intende per:

A) ORTO DIDATTICO: area verde sita all'interno dei plessi scolastici, o gestita attraverso convenzione con enti o aziende agricole, destinata alla formazione degli studenti a pratiche ambientali sostenibili;
B) ORTO URBANO: lotto verde all'interno dell'agglomerato cittadino che contribuisce al recupero di aree sottoutilizzate o abbandonate della città, configurandosi quali innovativo elemento del paesaggio urbano contemporaneo; anch'esso può essere individuato come possibile strumento di aggregazione sociale;
C) ORTO SOCIALE PERIURBANO, URBANO: lotto di terreno sito nelle aree periferiche delle città, oppure all'interno della stessa, individuato quale possibile strumento di

aggregazione sociale e di sostegno rivolto alle categorie sociali più deboli: anziani, giovani, disabili come meglio definiti al successivo Art. 2 comma 4; l'orto sociale, assegnato al singolo soggetto, si distingue dal precedente per la condivisione degli spazi e degli attrezzi;

D) ORTO COLLETTIVO: lotto gestito da associazioni no profit o da gruppi di cittadini con la finalità di dare l'opportunità agli interessati di praticare l'attività ortofrutticola in gruppo come attività ricreativa, condividendo spazi, conoscenze, strumenti, e gli stessi frutti dell'orto. Qualora a seguito di apposito bando la graduatoria non consenta l'assegnazione di tutti i lotti disponibili, dopo un congruo periodo di mesi 6 (sei) dall'emissione del bando, si procederà all'assegnazione dei lotti ancora disponibili attingendo dalle graduatorie vigenti relative ad altre tipologie di Orti.

1.5 Le caratteristiche delle tipologie degli orti di cui all'Art. 1.4 sono meglio descritte nell'allegato B.

1.6 Le aree destinate come al precedente Art. 1.4 vengono assegnate in uso dall'Amministrazione Comunale mediante atto di concessione agli aventi titolo previa formazione di graduatoria per ogni singola tipologia, ad esclusione degli orti didattici,con le modalità indicate nel presente Regolamento.

1.7 Può essere assegnato un solo orto per ogni Concessionario (soggetto privato, associazione, ente).

Art.2 - MODALITA' DI ASSEGNAZIONE

2.1 Le procedure amministrative per l'assegnazione degli orti sono affidate all'Area Tecnica;

2.2 Per l'assegnazione viene emesso apposito bando pubblico che fissa i termini per la presentazione delle domande;

2.3 Possono presentare richiesta di assegnazione tutti i cittadini, Associazioni, Enti che, alla data del bando, sono residenti o abbiano sede in BUSTO GAROLFO;

2.4 I criteri, distinti per le tipologie di cui all'Art. 1.4, per l'attribuzione dei punteggi per la stesura della graduatoria sono i seguenti:

A) ORTO DIDATTICO: non viene redatta graduatoria. Le aree verranno assegnate ai singoli istituti compatibilmente con la disponibilità di superficie in adiacenza o all'interno dell'Istituto;

B	ORTO URBANO	PUNTI
	Famiglie il cui nucleo è composto da 5 o più componenti	10
	Famiglie il cui nucleo è composto da 2 a 4 componenti	6
	Anziani aventi età superiore a 65 anni	6
	Famiglie il cui nucleo è composto da 1 componente	4

C	ORTO SOCIALE	PUNTI
	Anziani aventi età superiore a 65 anni	10
	Disabili	6
	Giovani aventi età compresa nella fascia 15 - 20 anni	4

D	ORTO COLLETTIVO	PUNTI
	Associazioni no profit con scopi educativi	10
	Gruppi di cittadini	6

A parità di punteggio, la priorità viene attribuita valutando il seguente requisito:

		PUNTI
	Difficoltà socio economica con ISEE uguale o inferiore al minimo	10

In caso di ulteriore parità di punteggio, la priorità viene attribuita valutando il seguente requisito:

		PUNTI
	Dimostrata residenza in condominio privo di aree verdi private destinate ad orto	10

In caso di ulteriore parità di punteggio viene assunto quale criterio di precedenza gli anni di residenza in Busto Garolfo.

2.5 A seguito della graduatoria viene stipulata apposita concessione per ogni assegnatario.

Art.3 - NATURA E DURATA DELLA CONCESSIONE

3.1 La concessione è nominale e non può essere trasferita ad altri, né può essere oggetto di successione;

3.2 In presenza di associazioni o gruppi di cittadini richiedenti all'atto della concessione si provvederà ad individuare un referente, nominato dal gruppo di cittadini richiedenti, che avrà il compito di versare le quote di concessione dividendo l'importo in parti uguali tra il numero dei componenti dello stesso; il referente sarà colui che dialogherà con l'A.C. in merito alle questioni relative alla conduzione degli orti; il mancato versamento della quota da parte del singolo sub concessionario dovrà essere segnalata all'A.C. e, in caso di inadempienza su sollecito dell'A.C., comporterà l'esclusione dello stesso dal gruppo;

3.3 I concessionari non devono essere possessori di altro orto o di terreno utilizzabile ad orto nel Comune di BUSTO GAROLFO o nei Comuni limitrofi e devono fornire autocertificazione in merito;

3.4 La concessione ha durata quinquennale. Alla scadenza dei cinque anni è previsto un nuovo bando di assegnazione. E' possibile prevedere un nuovo bando prima della scadenza di cui al comma precedente qualora fossero esaurite le assegnazioni ai sensi della graduatoria vigente.

3.5 I concessionari uscenti, entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza della Concessione quinquennale di cui al comma precedente, potranno comunicare all'A.C. la volontà di mantenere l'assegnazione dell'orto anche per i successivi cinque anni, purché abbiano mantenuto invariati i requisiti di cui ai punti precedenti, previa verifica degli stessi da parte dell'Ufficio competente;

3.6 Nell'arco dei cinque anni, e comunque fino alla emissione del nuovo bando, per eventuali subentri, di cui al successivo Art. 11, è valida la graduatoria del precedente bando; in tal caso la concessione ha validità fino alla scadenza del quinquennio in corso.

3.7 In caso di necessità, per pubblico interesse o per esigenze di gestione, l'Amministrazione può revocare la concessione in qualsiasi momento previo preavviso di giorni sessanta (60).

3.8 L'atto di concessione obbliga l'assegnatario all'osservanza delle norme del presente Regolamento. L'inosservanza costituisce motivo di immediata revoca della concessione.

3.9 Il canone per l'assegnazione di un singolo lotto di orto urbano e orto sociale ha un valore di € 48,00 \ anno, a carico del singolo soggetto, o del referente del gruppo individuato all'atto della concessione come da Art. 3.2;

3.10 Per l'orto didattico non è previsto bando, né versamento di un canone di concessione: sarà realizzato sulla base della manifestazione di interesse dei singoli istituti scolastici e sull'effettiva possibilità di insediarlo all'interno del plesso in sua diretta adiacenza come da Art. 2.4 lettera A;

3.11 Per l'orto collettivo è previsto il versamento all'A.C. di una quota annuale pari a euro 48,00 per i lotti di 30 mq, ed euro 96,00 per i lotti di mq 60,00, a carico del Concessionario come da Art. 3.2;

3.12 Le quote derivanti dai canoni saranno investite dall'A.C. in opere di manutenzione del verde, quale concorso di spese di gestione, quale fondo per la manutenzione straordinaria e per la realizzazione di altri orti sul modello del presente regolamento;

3.13 Per il primo anno di locazione il canone dovrà essere pagato alla firma dell'atto di concessione dell'orto. Per i successivi anni di concessione il canone dovrà essere versato entro i 10 (dieci) giorni precedenti la scadenza della concessione;

3.14 Il Concessionario, in presenza del sistema di contabilizzazione previsto dall'A.C, è tenuto al pagamento dell'acqua utilizzata per l'irrigazione, sulla base del numero di metri cubi

utilizzati; in assenza di contabilizzazione individuale, il concessionario è tenuto al pagamento di una quota forfettaria definita annualmente dall'A.C.;

3.15 In caso di subentro il canone da versare all'atto della concessione è pari a n/12 del canone annuo restante (con n = numero di mesi) sino al termine dell'anno del subentro medesimo, dopodiché il canone da versare sarà quello di cui ai commi 9, 10, 11 del presente articolo sulla base delle tipologie di cui all'Art. 2.4;

Art. 4 - DOTAZIONE DEGLI ORTI

4.1 Le aree destinate ad orto urbano e ad orto sociale sono perimetrati con rete metallica plastificata o similare dell'altezza di m. 1,20;

4.2 L'orto collettivo non è perimetrato;

4.3 L'orto didattico, l'orto urbano e l'orto sociale possono essere dotati di rete idrica per l'irrigazione o di rubinetto/i per l'approvvigionamento di acqua, la cui eventuale presenza dovrà essere disposta dall'A.C. all'atto della presentazione delle planimetrie di progetto;

4.4 La spesa per il consumo di acqua non è compresa nel canone annuo di concessione del lotto;

4.5 La delimitazione interna dell'orto urbano e dell'orto sociale non potrà essere in alcun modo modificata;

4.6 L'orto didattico, l'orto urbano e l'orto sociale possono essere dotati di un capanno in legno o similare ad uso deposito attrezzi, di proprietà dell' A.C., la cui struttura non dovrà essere modificata e la cui eventuale presenza e dimensioni dovranno essere, se proposti dall'assegnatario, approvati dalla stessa.

4.7 Non sono consentite altre strutture oltre quella prevista.

Art. 5 - CONDUZIONE DEGLI ORTI e SANZIONI

5.1 La lavorazione e la conduzione dell'orto didattico, dell'orto urbano e dell'orto sociale deve essere fatta esclusivamente dal Concessionario e dai propri familiari risultanti dallo stato di famiglia allegato alla domanda di assegnazione, i quali sono ritenuti responsabili in merito alla conduzione dell'orto assegnato e per danni nei confronti di terzi;

5.2 L'orto didattico, l'orto urbano, l'orto sociale e l'orto collettivo devono essere tenuti in modo decoroso e pulito; i rifiuti organici non riutilizzati nel ciclo biologico e le immondizie in genere devono essere asportate dagli stessi e conferiti correttamente in base alle vigenti disposizioni in materia;

5.3 Non è consentito alcun allestimento di strutture né per la cottura dei cibi, né per altri usi all'interno degli orti;

5.4 E’ vietato allevare e tenere animali all’interno degli orti;

5.5 E’ vietato accendere negli orti stoppie, rifiuti e fuochi di qualsiasi genere;

5.6 E’ vietato installare negli orti gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa costituire pericolo per l’incolumità propria e altrui;

5.7 Il terreno messo a disposizione del Concessionario deve mantenere la destinazione ad orto pena la revoca immediata della concessione senza diritto di indennità alcuna; non sono ammesse strutture stabili, neppure se prefabbricate o semoventi, fatto salvo quanto previsto al precedente punto 4.6;

5.8 Il Concessionario deve tenere puliti ed in buono stato di conservazione i viottoli e i percorsi aderenti e perimetrali al proprio appezzamento senza l’uso di diserbanti;

5.9 E’ vietato depositare rifiuti o materiale vario fuori dal proprio orto; i materiali di scarto provenienti dalla coltivazione dell’orto saranno ammessi all’interno dei singoli lotti esclusivamente per la pratica del compostaggio; in tal caso l’assegnatario dovrà dimostrare di aver frequentato corsi organizzati dall’A.C. o da Enti da essa delegati;

5.10 Il Concessionario è tenuto a rispettare gli orari per l’irrigazione sanciti con provvedimenti dell’Amministrazione Comunale;

5.11 Le spese relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria (recinzioni interne ed esterne, capanni, vialetti interni, piantumazioni a delimitazione dell’intero lotto, rete d’irrigazione ecc.), in deroga all’Art. 1576 del Codice Civile, saranno a carico del Concessionario o del gruppo di concessionari, come da artt. precedenti;

5.12 Il Concessionario, o il gruppo di concessionari, devono avere cura della manutenzione del capanno;

5.13 Ogni Concessionario ha il diritto di utilizzare eventuali servizi e attrezzature collettive ma ha anche il dovere di partecipare ai lavori necessari per la loro manutenzione;

5.14 Eventuali cespugli e alberi comuni non possono essere tagliati o tolti arbitrariamente. I confini devono essere curati e rispettati da tutti i conduttori degli orti.

5.15 In presenza di gruppi di concessionari, come da Art. 3.2, i singoli soggetti devono condurre un comportamento rispettoso nei confronti del proprio referente (provvedendo al versamento della propria quota del canone come da Art. 3.2), dei singoli componenti e degli altri concessionari; il referente avrà anche il compito di moderare gli stessi e segnalare all’A.C. eventuali situazioni di mancato rispetto del presente regolamento;

5.16 Il Referente non può, in ogni caso, prendere provvedimenti di propria iniziativa, senza confrontarsi con gli Uffici preposti;

5.17 Nel caso in cui i concessionari segnalino con prove un comportamento scorretto del proprio referente, quest'ultimo sarà escluso dall'A.C. dal gruppo di appartenenza, verrà posto immediato termine alla sua concessione e verrà nominato un suo sostituto dall'A.C.

5.18 Ogni contravvenzione al presente regolamento da parte di singoli, gruppi o referenti, sarà sanzionato dall'A.C. con l'immediata revoca della concessione; la quota versata come da Art. 3.7 non sarà rimborsata e la A.C. provvederà, se ritenuto opportuno ad integrare l'escluso attingendo alla graduatoria del bando precedente.

Art. 6 - COLTURE CONSENTITE

6.1 La coltivazione dell'orto deve essere finalizzata esclusivamente all'autoconsumo;

6.2 Il Concessionario può piantare ortaggi, fiori, cespugli fruttiferi la cui altezza non può essere superiore ai cm 150;

6.3 Il Concessionario si impegna a coltivare secondo criteri naturali con divieto di utilizzare sostanze antiparassitarie, pericolose per la salute pubblica cioè quelle di prima e seconda classe, né alcun prodotto che possa arrecare danno a persone, animali, cose;

6.4 Sono vietate tutte le iniziative che possono nuocere alla vita di api, pipistrelli, uccelli, ricci ed in genere a tutti gli animali utili all'uomo;

6.5 Sono fatte salve le disposizioni vigenti in materia di distanze dai confini e rispetto delle altezze;

6.6 E' vietata la piantumazione di alberi di qualunque natura.

Art. 7 - VIGILANZA, SUPERVISIONE E CONTROLLO

7.1 Il Comune provvede al controllo della conduzione degli orti e degli impianti affidati al Concessionario e di tutte le parti comuni, a mezzo di proprio personale. In particolare la verifica delle esigenze manutentive è affidata all'Area Lavori Pubblici, la quale addebiterà eventuali interventi di cui ai punti 5.11 o potrà intimarne l'esecuzione come da punto 5.13;

7.2 La struttura assegnata deve essere mantenuta in modo decoroso e pulita, ogni danno per dolo o negligenza prodotto alla struttura stessa sarà a carico del Concessionario;

7.3 Da parte loro, i concessionari di ciascun lotto si riuniranno in assemblea e, su convocazione del Servizio preposto del Comune, nomineranno un Comitato per la gestione degli orti urbani, sociali e collettivi composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri; la durata del Comitato è pari alla durata della Concessione.
Tale comitato avrà la responsabilità e il compito di:

- Riferire almeno una volta all'anno all'Amministrazione Comunale circa la conduzione complessiva degli orti urbani;
- Richiamare tutti gli assegnatari all'ottemperanza delle norme di conduzione previste dai presenti Criteri;
- Segnalare all'Amministrazione Comunale i casi di mancata ottemperanza non risolvibili tramite il predetto richiamo;
- Segnalare al 'Amministrazione Comunale le infrazioni comportanti la revoca, anche immediata, della concessione a causa della loro gravità, come nel caso in cui un assegnatario venga colto a prelevare prodotti in orti altrui, a delegare a terzi la conduzione dell'orto, a non utilizzare il medesimo per un tempo prolungato, lasciandolo incolto, etc. …;
- Assicurare la cura e la manutenzione degli spazi comuni e regolamentare la partecipazione di tutti i conduttori degli orti ai suddetti lavori.

Art. 8 - RESPONSABILITA'

8.1 L'Amministrazione declina ogni responsabilità per danni provocati a persone o cose nell'esercizio e nell'utilizzo degli orti. Ogni danno, furto, manomissione, infortunio, incidente che il Concessionario possa subire o causare a terzi, sarà a lui esclusivamente imputabile. L'Amministrazione Comunale resta pertanto sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che possa derivare dall'uso dell'orto urbano assegnato.

8.2 L'atto di concessione obbliga il Concessionario all'osservanza delle norme e condizioni del presente regolamento.

Art. 9 - CESSAZIONE DELLA CONCESSIONE E SUBENTRO

9.1 Fatto salvo quanto previsto nell'Art. 5.18, la concessione cessa per:
- disdetta dell'interessato;
- mancato pagamento del canone alla scadenza prevista come da Art. 3.13;
- mancato pagamento della fatturazione consumi acqua, quando previsto;
- inosservanza del presente regolamento, previa lettera di diffida ad ottemperare le norme violate;
- decesso del Concessionario;

9.2 In caso di cessazione della concessione per una delle cause di cui al precedente comma, subentrano, seguendo l'ordine, gli assegnatari della graduatoria in vigore.

Art. 10 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DIFFUSIONE

10.1 La richiesta di assegnazione potrà essere effettuata tramite apposito modulo scaricabile dal sito del Comune www.comune.bustogarolfo.mi.it o disponibile presso l'ufficio Ecologia del Comune.

10.2 Il modello A, debitamente compilato, dovrà essere depositato presso l'ufficio Protocollo del Comune di Busto Garolfo.

Art. 11 - TEMPISTICHE PER L'ESECUTIVITA' DEL PRESENTE REGOLAMENTO

11.1 Gli interessati dovranno presentare la domanda di assegnazione presso gli uffici di cui all'Art. 10 entro e non oltre 60 gg dalla pubblicazione dell'apposito bando;

11.2 L'A.C. si impegna ad elaborare le graduatorie sulla base delle richieste recepite entro 30 gg. a decorrere dalla data di chiusura di presentazione delle domande;

11.3 L'A.C. si impegna a pubblicare le graduatorie sul sito istituzionale del Comune e a comunicare ai Concessionari individuati modalità e tempi per l'esecutività delle singole Concessioni.

Allegati:

1. ALLEGATO A: Elenco aree individuate da destinare ad orti didattici, orti urbani, orti sociali periurbani e urbani e orti collettivi e proposte di progetto;

2. ALLEGATO B: Abaco degli orti.

3. ALLEGATO C: Modello di richiesta orti comunali e autocertificazioni

ALLEGATO A

ELENCO AREE SOTTOUTILIZZATE
DESTINATE A

ORTI DIDATTICI, ORTI URBANI,
ORTI SOCIALI PERIURBANI URBANI E COLLETTIVI

1 Via Deledda angolo via Per Canegrate - Proposta di progetto “Orti collettivi”

2 Area di proprietà Società “IGC”, via Inveruno - Proposta di progetto “Orti urbani”.
Area in uso al Comune di Busto Garolfo come da Art. 11 Convenzione del 27/09/2007 Repertorio n. 22.428 Raccolta n. 14.813 sottoscritta dal Comune di Busto Garolfo e il Legale Rappresentante della Società I.G.C. srl, avente per oggetto “Convenzione piano di lottizzazione PL 4D” con la quale la Società I.G.C. srl costituisce vincolo di uso pubblico gratuito dell’area sita in Via Inveruno 95 a Busto Garolfo, per la durata di dieci anni decorrenti dalla data di collaudo definitivo delle opere di urbanizzazione secondaria datato 03/08/2015 e sottoscritto dal Responsabile dell’Area LLPP e collaudatore Arch. Giuseppe Sanguedolce, dal direttore dei lavori Arch. Elvio Almasio e dal Legale rappresentante della società I.G.C. srl, con la quale si formalizza la presa in carico dell’area sottoposta a vincolo di uso pubblico come da sopracitata Convenzione. La concessione degli orti avrà termine in data 03/08/2025 allo scadere del periodo di vincolo di uso pubblico, come previsto dalla Convenzione.

3 Area via Verbano angolo via Lago d’Endine - Proposta di progetto “Orti urbani”

4 Via Correggio presso Scuola media “Caccia” - Proposta di progetto “Orto didattico”

5 Via Pascoli presso Scuola Primaria “Don Mentasti”- Proposta di progetto “Orto didattico”

6 Via Santa Geltrude, Olcella presso Scuola “Ferrazzi Cova” - Proposta di progetto “Orto Didattico”

7 Via San Giovanni Bosco presso sede l’Associazione “Il Seme” e “GPU” - Proposta di progetto “Orto Didattico”

ALLEGATO B

ABACO DEGLI ORTI

A) **ORTO DIDATTICO**: area verde sita all'interno dei plessi scolastici, o gestita attraverso convenzione con enti o aziende agricole, destinata alla formazione degli studenti a pratiche ambientali sostenibili;

B) **ORTO URBANO**: lotto verde all'interno dell'agglomerato cittadino che contribuisce al recupero di aree sottoutilizzate o abbandonate della città, configurandosi quali innovativo elemento del paesaggio urbano contemporaneo; anch'esso può essere individuato come possibile strumento di aggregazione sociale;

C) **ORTO SOCIALE PERIURBANO, URBANO:** lotto di terreno sito nelle aree periferiche delle città, oppure all'interno della stessa, individuato quale possibile strumento di aggregazione sociale e di sostegno rivolto alle categorie sociali più deboli: anziani, giovani, disabili come meglio definiti al successivo Art. 2 comma 4; l'orto sociale, assegnato al singolo soggetto, si distingue dal precedente per la condivisione degli spazi e degli attrezzi;

D) **ORTO COLLETTIVO:** lotto gestito da associazioni no profit o da gruppi di cittadini con la finalità di dare l'opportunità agli interessati di praticare l'attività ortofrutticola in gruppo come attività ricreativa, condividendo spazi, conoscenze, strumenti, e gli stessi frutti dell'orto.

N.	**TIPOLOGIA**	**UBICAZIONE DELL'AREA**	**UTENZA**
A	ORTO DIDATTICO	INTERNO \ ADIACENZA SCUOLE	STUDENTI
B	ORTO URBANO	ALL'INTERNO DEL TESSUTO	DA REGOLAMENTO A.C.
C	ORTO SOCIALE PERIURBANO	PERIFERIA	CATEGORIE "DISAGIATE"
		PERIFERIA \ INTERNO TESSUTO URBANO	GIOVANI (FASCE DI ETA' PRESTABILITE)
		PERIFERIA \ INTERNO TESSUTO URBANO	PORTATORI DI DISABILITA'
D	ORTO COLLETIVO	PERIFERIA \ AREE DISMESSE	GRUPPI DI VICINATO ASSOCIAZIONI NO PROFIT

ALLEGATO C

Modello **A**
"Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti"

All'Uff. Ecologia Comune di Busto Garolfo
P.zza Diaz, 1
20020 Busto Garolfo
Città Metropolitana di Milano
0331 562067/59

RICHIESTA DI ASSEGNAZIONE ORTO COMUNALE

Il \La sottoscritto\a_____

nato\a il _____a_____ prov._____

Residente in BUSTO GAROLFO Via\P.zza _____n._____

Tel._____cell._____email_____

In qualità di _____

CHIEDE CHE GLI\LE VENGA ASSEGNATO

☐ un LOTTO - orto urbano come da artt. 1.4; allegato B, lettera B
☐ un LOTTO - orto sociale come da artt. 1.4; allegato B, lettera C - persone anziane di età uguale o maggiore ad anni 65
☐ un orto LOTTO - orto sociale come da artt. 1.4; allegato B, lettera C - persone portatrici di disabilità
☐ un LOTTO - orto sociale come da artt. 1.4; allegato B, lettera C - giovani di età compresa tra i 15 e 20 anni
☐ un LOTTO - orto collettivo come da artt. 1.4; allegato B, lettera D avente la seguente superficie:
  ☐ 30 mq
  ☐ 60 mq

a tal fine DICHIARA

di aver preso visione, di accettare e rispettare incondizionatamente le disposizioni del Regolamento per l'affidamento degli orti e allega la seguente documentazione:

☐ Carta di Identità in corso di validità
☐ Stato Famiglia come da modello allegato
☐ Dichiarazione ISEE (solo per coloro che fanno richiesta per **orto urbano** o **orto sociale**) o autocertificazione reddituale come da modello allegato

DATA FIRMA

_____ _____

Il Sottoscritto AUTORIZZA espressamente l'impiego dei propri dati personali, ivi compresi quelli sensibili, ai sensi del D.Lgs. 196/2003;

AUTOCERTIFICAZIONE DELLA SITUAZIONE REDDITUALE

(articolo 46 comma 1lettera b) del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa adottato con D.P.R. 28.12.2000, N. 445)

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a in _____il____

residente in BUSTO GAROLFO Via\P.zza_____ n. _____

a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del Testo unico adottato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

DICHIARA CHE NELL'ANNO _____

 Ha avuto i seguenti redditi:

	Reddito proprio	Reddito complessivo di tutto il nucleo familiare
REDDITO LORDO		
REDDITO NETTO		

 Non ha avuto alcun reddito assoggettabile all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

 Non ha presentato la dichiarazione dei redditi mod. unico né mod. 101 in quanto possessore di reddito di ammontare inferiore a quello previsto per l'obbligatorietà della denuncia stessa.

 I propri redditi sopra indicati sono compresi nella dichiarazione annuale del /la Signor _____ nato/a in _____ il _____

 Non ha presentato la propria dichiarazione annuale dei redditi né il certificato sostitutivo di essa perché esonerato ai sensi dell'art.1, 4° comma, del D.P.R. n. 600 del 29.09.1973.

 Ha posseduto i seguenti redditi esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche o assoggettati a ritenute alla fonte a titolo di imposta:

_____

_____

Legge sulla tutela dei dati personali
Informativa ai sensi dell'Articolo 13 del D.Lgs. 196/2003.
Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa. Conferisce, pertanto, il consenso al trattamento dei propri dati personali e/o sensibili ai sensi del decreto suddetto e prende atto delle informazioni di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03.

_____

Busto Garolfo, lì _____ Firma del/la dichiarante (per esteso e leggibile)

DICHIARAZIONE STATO DI FAMIGLIA

(art.46 del D.P.R. 445 del 28 dicenbre 2000)

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a in _____il____

residente in BUSTO GAROLFO Via\P.zza_____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione non veritiera, di formazione e di uso di atti falsi, così come stabilito dall'art.76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

che la propria famiglia è così composta:

COGNOME E NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	RELAZIONE PARENTELA
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del Decreto Legislativo n° 196 del 30/06/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Busto Garolfo, lì _____ _____

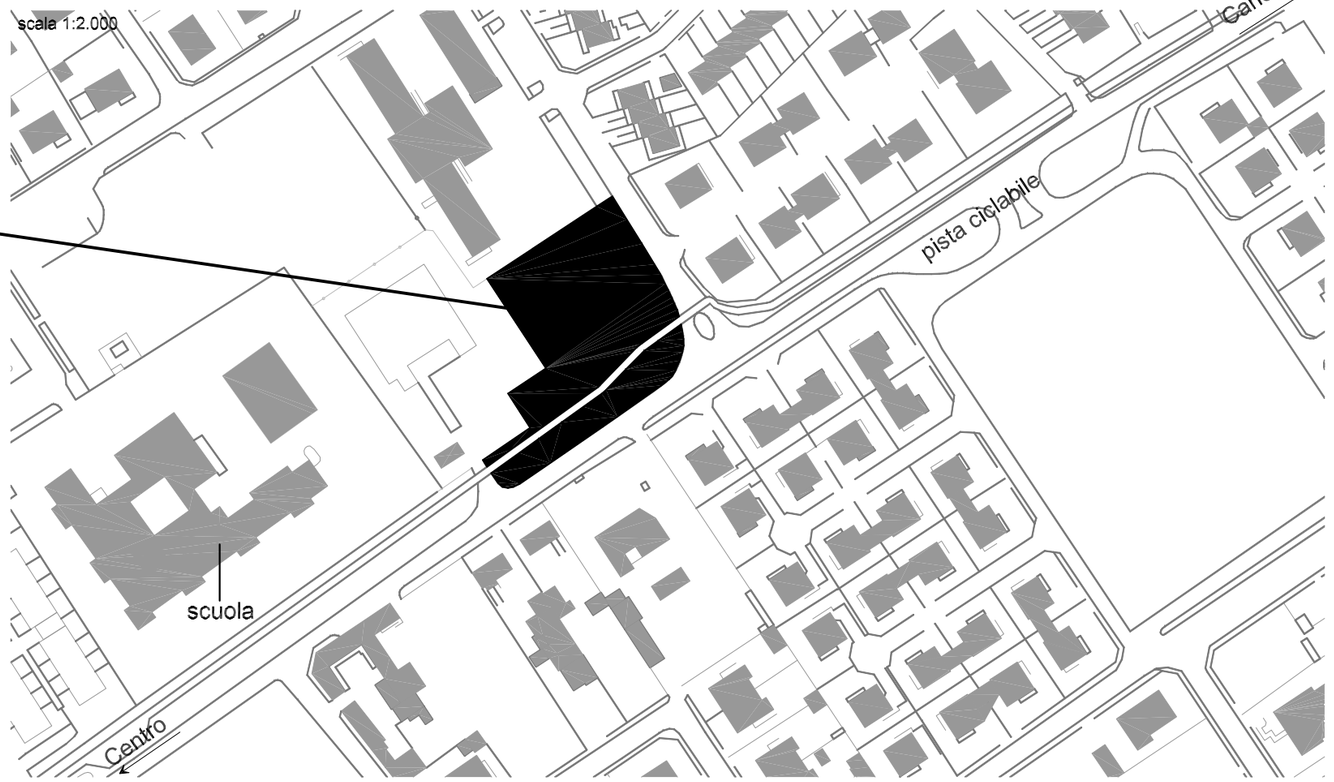
Firma del/la dichiarante (per esteso e leggibile)

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

La presente dichiarazione, qualora non presentata personalmente, viene spedita unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del dichiarante. (Art. 38, 3° comma del DPR 445 del 28 dicembre 2000)

Inquadramento area di Intervento
scala 1:50.000

scala 1:2.000



1 ORTO COLLETTIVO VIA DELEDDA

Area di Intervento 3.200 mq ca

Lotto A: 30 mq
5,00 x 6,00

N. 15 lotti
= 450 mq

Lotto B: 60 mq
5,00 x 12,00

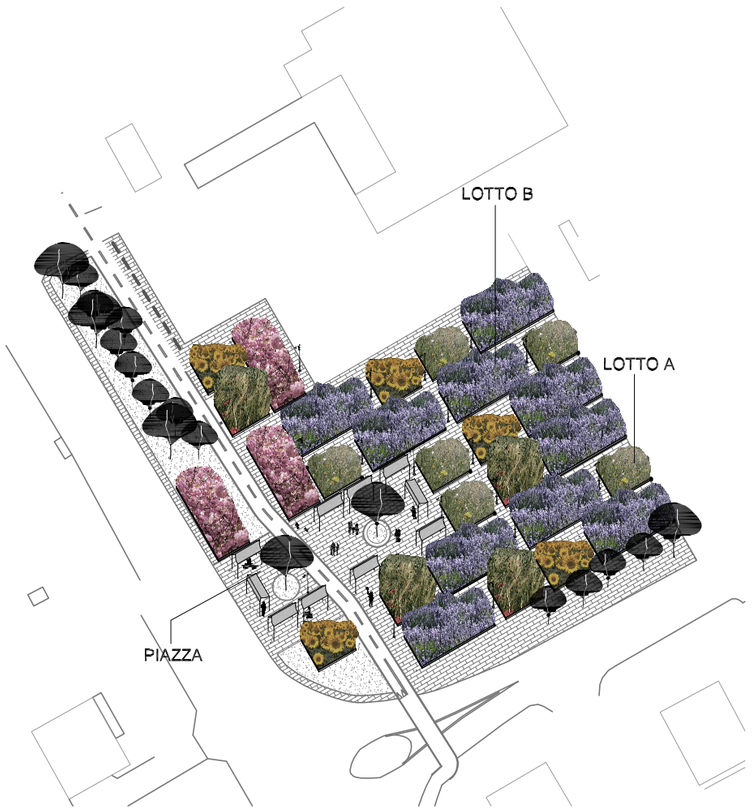
N. 13 lotti
= 780 mq

= 1.230 mq
SUPERFICIE COLTIVABILE

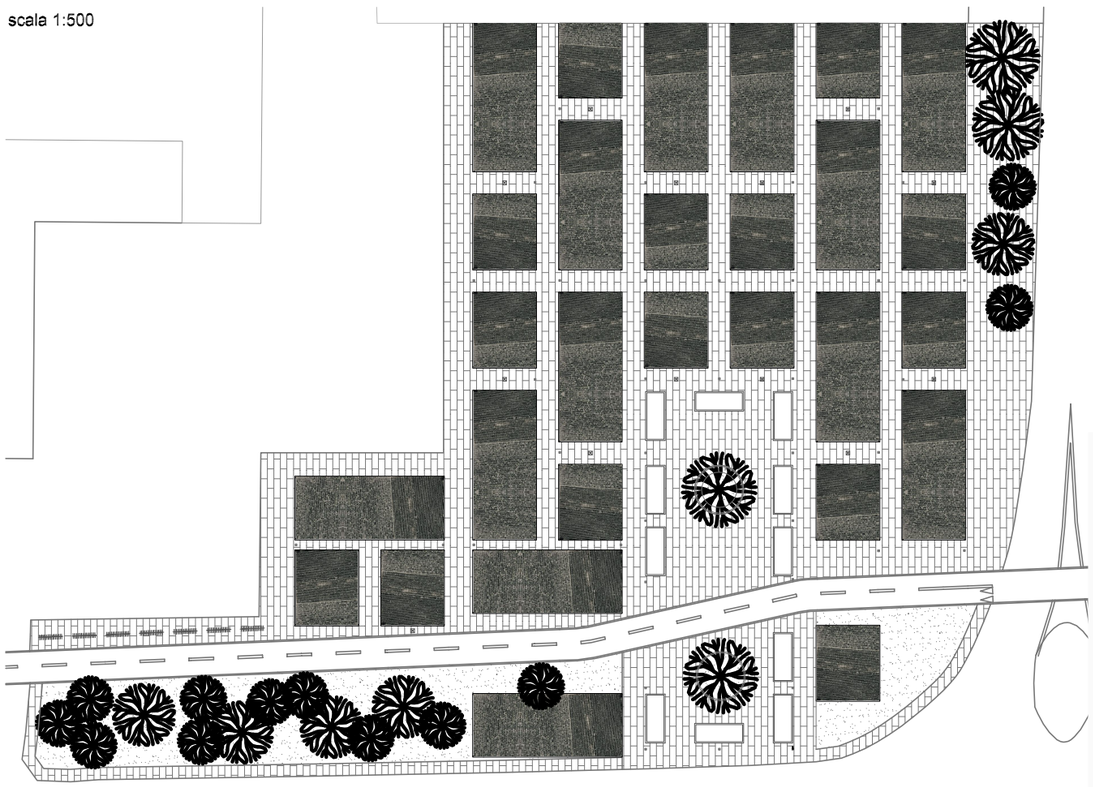
= 1.460 mq ca
S. PERCORSI COLLETTIVI

pensiline

rastrelliere



scala 1:500



COMUNE DI BUSTO GAROLFO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

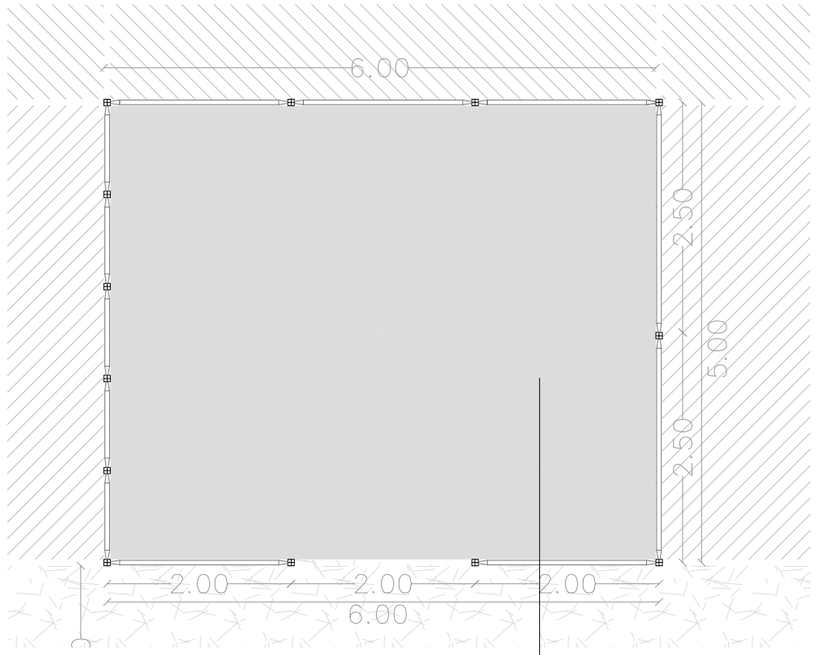
REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI COMUNALI

11 MAGGIO 2016

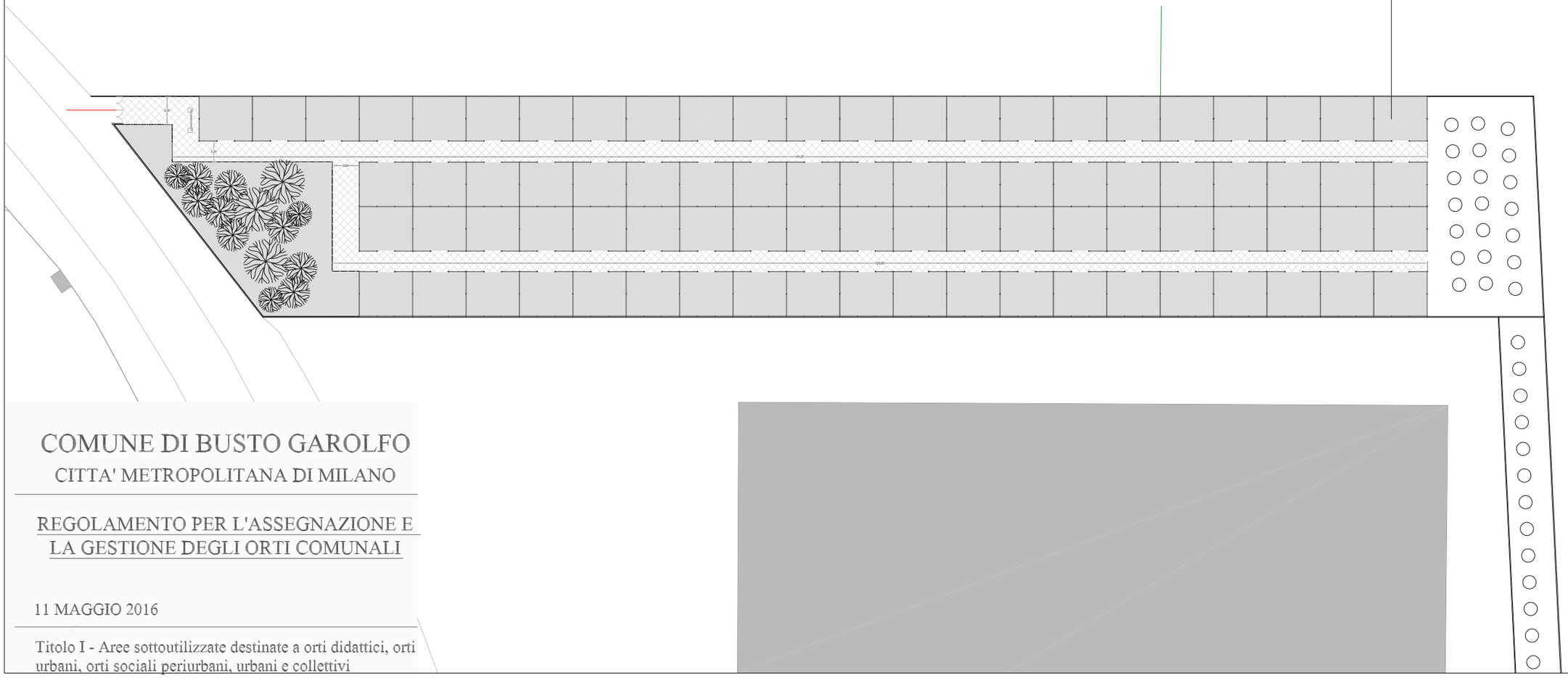
Titolo I - Aree sottoutilizzate destinate a orti didattici, orti urbani, orti sociali periurbani, urbani e collettivi

1 - Inquadramento AREA DI INTERVENTO scala 1:50.000

3 - Lotto tipo



2 - AREA DI INTERVENTO scala 1:500



2 ORTO URBANO VIA INVERUNO

Area di Intervento 3.793 mq ca

Lotto tipo: 30 mq
5,00 x 6,00

N. 83 lotti

= 3.793,00 mq
S. TOTALE AREA

= 2.490,00 mq
S. COLTIVABILE

= 653,00 mq
S. PERCORSI COLLETTIVI

= 1.053 mL
rete metallica
(escluso tamponam. lato sx)

= 973 n° pali in ferro

alberatura esistente

fascia di potenziamento forestale - esistente

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI COMUNALI

11 MAGGIO 2016

Titolo I - Aree sottoutilizzate destinate a orti didattici, orti urbani, orti sociali periurbani, urbani e collettivi